



MOLTO LAVORO PER POCHI!

I lavoratori della Filiale di Firenze e dello sportello di Edison in data 07/06/2013 si sono riuniti in assemblea per discutere sulla situazione vissuta da tutti i lavoratori dell'Area nei rispettivi luoghi di lavoro.

Dal dibattito, intenso e partecipato, è emerso un quadro complessivo che evidenzia uno stato di disagio rispetto ad una serie di criticità causate essenzialmente dall'aumento dei carichi di lavoro non supportati da un corrispondente aumento di risorse ma aggravati da assenze per maternità non rimpiazzate.

In particolare sono state evidenziate le seguenti criticità:

- trasferimenti di attività tra uffici/sportelli diversi per affrontare emergenze o sopperire a carenze di personale, senza un confronto preventivo con le risorse interessate e senza una formazione adeguata;
- notevole aumento delle comunicazioni via mail soprattutto di carattere normativo e procedurale, accompagnate da esortazioni a recepire i cambiamenti con la massima sollecitudine ed attenzione senza che le stesse siano precedute da incontri esplicativi circa le interpretazioni da adottare;
- l'aumento di adempimenti burocratici e controlli e l'utilizzo di procedure poco efficienti è a sua volta causa di arretrati che si traducono in stress anche in conseguenza delle pressioni che la rete commerciale in maniera diretta ed indiretta esercita sui lavoratori;
- le ferie diventano un motivo di preoccupazione per il passaggio di consegne ai colleghi che rimangono, che si trovano così, in numero ulteriormente ridotto, a gestire anche il lavoro di chi è assente. Il piano sostituzioni troppo spesso è portato a conoscenza degli interessati con preavvisi minimi, che rendono difficile la programmazione della vita privata;
- organizzazione del lavoro spesso demandata agli stessi lavoratori già gravati dalle incombenze operative;
- F.A.D. : argomento più volte oggetto di segnalazioni negli incontri con l'azienda. La formazione deve essere fruibile in momenti ben individuati in cui



- il lavoratore deve dedicarsi ad accrescere il proprio bagaglio di conoscenze senza interruzioni o, peggio ancora, effettuandola in contemporanea con l'attività lavorativa. La formazione a distanza così come viene attualmente svolta non è formazione ma solo una formalità burocratica;
- maggiore chiarezza nell'attribuzione di compiti e ruoli evitando che l'uso di prassi consolidate diventi causa di errori con dirette conseguenze sui lavoratori. A tale proposito si ribadisce la necessità di normare l'attività di cassa svolta fuori dallo sportello nei confronti dei clienti portatori di handicap e di verificare l'effettiva copertura assicurativa nei confronti dei colleghi coinvolti ed il rispetto delle norme di sicurezza;
- colloqui annuali. Restano l'unico momento nell'anno in cui avere un confronto con il proprio responsabile soprattutto per chi lavora negli sportelli e che, almeno in passato, quando le ispezioni periodiche di cassa non erano effettuate da colleghi, poteva avere un fattivo scambio di opinioni con il proprio responsabile senza attendere il colloquio, che spesso si traduce in un adempimento formale.

E' soprattutto nei periodi di difficoltà che il gioco di squadra deve sopperire alle carenze organizzative e chi ha di più deve dare di più; la nostra azienda continua, grazie al contributo di tutti i lavoratori, ad ottenere risultati brillanti che sono in controtendenza sia con l'andamento economico generale sia con la situazione lavorativa che si vive nella "periferia" delle Filiali e degli Sportelli, dove la crescita è solo nei carichi di lavoro mentre non ci sono ritorni in termini economici né tanto meno nella qualità del lavoro. La sensazione diffusa è che chi già gode di una serie di vantaggi in virtù del ruolo che ricopre pretenda sempre di più, con scarsa attenzione nei confronti di chi quotidianamente contribuisce con molti sacrifici al raggiungimento dei risultati aziendali.

Riteniamo quindi necessario un incontro con la Direzione locale per cercare di superare le difficoltà sopra esposte e ritrovare equilibri che siano accettabili.

Firenze, 11/06/2013